

PROGRAMMAZIONE ANNUALE INDIVIDUALE

ANNO SCOLASTICO
2010 - 2011

Docente: *Mariangela Danzero*

Materie e Classi: *Italiano* - III D, III E

Latino - III D, III E

PROGRAMMAZIONE ANNUALE INDIVIDUALE

ANNO SCOLASTICO 2010-2011

Docente: **Mariangela Danzero**

Materia: **Italiano** Classi: **III D, III E**

FISIONOMIA DELLA CLASSE III D

La classe III D risulta formata da 19 elementi, tutti provenienti dalla classe II della stessa sezione.

La preparazione con cui il gruppo affronta l'ultimo anno del corso di studi risulta pertanto omogenea, anche se ad un primo accertamento alcuni prerequisiti – dunque conoscenze possedute l'anno passato – sono apparse un poco appannate. Le abilità rimangono tuttavia mediamente consolidate, anche se alcuni elementi, pur potenzialmente brillanti, presentano da sempre la tendenza ad adagiarsi, fornendo impegno e partecipazione scarsi, quando non addirittura risultando di disturbo al lavoro comune. Sarà pertanto necessario che quest'anno, conclusivo del corso di studi, tutti lavorino al meglio e non al risparmio perchè il gruppo possa rendere quanto merita.

FISIONOMIA DELLA CLASSE III E

La classe III E è costituita da 20 elementi, tre dei quali si sono aggiunti al gruppo originario in quest'ultimo anno (due provenienti dal corso interno di sperimentazione musicale, uno, già peraltro ex allievo del liceo, da altro istituto). L'insegnante, dal canto suo, incontra la classe per la prima volta quest'anno. Al preliminare richiamo dei prerequisiti gli allievi sembrano presentare carenze e lacune in merito ad alcune competenze e conoscenze prescritte dalla disciplina e dalla partizione dei programmi concordata in Dipartimento. I programmi svolti dall'insegnante dell'anno passato – ora in quiescenza – non risultano peraltro disponibili. Stando a quanto i ragazzi stessi asseriscono, sarebbe in particolare mancato l'esercizio relativo alle tipologie A e B (previste rispettivamente per il primo e il secondo anno di liceo), che verranno quindi introdotte effettivamente per la prima volta soltanto quest'anno. Si auspica che l'atteggiamento consapevole e collaborativo della classe, che appare ben disposta all'ascolto e desiderosa di adeguarsi a quanto richiesto, unitamente al sostegno dell'insegnante, sia sufficiente a colmare i punti di debolezza evidenziatisi.

OBIETTIVI FORMATIVI GENERALI (condivisi dal C.di c.) PER LA CLASSE III D

Gli allievi dovranno acquisire:

- autonomia di lavoro e capacità di regolamentare gli interventi nel dialogo didattico
- adeguato metodo di studio, rispettoso delle scadenze programmate e delle consegne
- capacità di comprensione e di rielaborazione personale di un testo
- capacità di esposizione chiara e adeguata dei contenuti trattati
- terminologia specialistica per ogni disciplina
- capacità di argomentare con consequenzialità logica
- capacità di raccordo tra le conoscenze disciplinari al fine di conseguire una formazione organica e strutturata che consenta un 'approccio pluriprospettico ai problemi.

OBIETTIVI FORMATIVI GENERALI (condivisi dal C.di c.) PER LA CLASSE III E

Vedi Verbale n. 1 del Consiglio di classe della III E del giorno 5 ottobre 2010.

(N.B.: la presentazione d'ora in avanti prosegue congiunta per le due classi parallele, anche se l'insegnante, nella pratica didattica, modulerà metodi e contenuti tenendo conto delle specificità e delle peculiari esigenze dei due gruppi)

OBIETTIVI SPECIFICI DELLA DISCIPLINA

L'insegnante ha definito i seguenti **obiettivi cognitivi disciplinari** in termini di:

CONOSCENZE:

- Inquadrare un fenomeno letterario esplicitandone le relazioni con le istituzioni, la società, la mentalità ad esso coeve
- Riferire il contenuto dei testi d'autore proposti, contestualizzandoli correttamente nel panorama storico-letterario

COMPETENZE:

- Dimostrare padronanza della lingua, dal punto di vista etimologico, dell'ampiezza, varietà e proprietà del lessico, degli usi in base alle situazioni comunicative
- Utilizzare correttamente il lessico specialistico richiesto
- Comprendere il contenuto di un testo, letterario e non, individuandone messaggi e scopi
- Analizzare pagine e opere integrali di narrativa dal punto di vista narratologico
- Analizzare testi poetici secondo l'aspetto metrico, fonico, retorico, semantico, riconoscendo il genere del componimento ed effettuandone la parafrasi

CAPACITÀ:

- Effettuare una lettura espressiva di testi, anche a più voci.
- Produrre testi corretti a livello ortografico e morfosintattico, adeguati nella funzione e nel registro linguistici, che organizzino in modo logico e congruente conoscenze e giudizi in merito ad argomenti di studio, letterari e non, e di attualità, rispondenti alle diverse tipologie testuali proposte
- Commentare, alla luce della critica letteraria e anche personale, i testi d'autore proposti
- Confrontare interpretazioni critiche diverse, eventualmente vagliandone la sostenibilità
- Cogliere connessioni di tipo infratestuale ed intertestuale, e trasversali alle discipline studiate
- Elaborare autonomamente percorsi disciplinari e interdisciplinari attinenti agli argomenti studiati

CONTENUTI DISCIPLINARI E TEMPI DI REALIZZAZIONE PREVISTI

Macroargomenti	1°trim./2° pentam.
Il Neoclassicismo e Il Preromanticismo.	Prerequisiti
Il romanzo in Europa tra Settecento e Ottocento	Prerequisiti
U.Foscolo	1°
La polemica classico-romantica; il Romanticismo	1°
A.Manzoni	1°
G.Leopardi	1°/2°
La Scapigliatura	2°
Il Naturalismo e il Verismo. G. Verga. G.Carducci	2°
Il Decadentismo	2°
G.Pascoli	2°
G.D'annunzio	2°
I Crepuscolari. G.Gozzano	
Il Futurismo	2°
L.Pirandello	2°
I.Svevo	2°
La poesia del Novecento. G.Ungaretti. E.Montale. U.Saba	2°
Il Neorealismo	2° (se possibile)
La "Divina commedia": Il Paradiso (10 canti)	1°/2°

Letture in sede domestica di opere letterarie integrali (assegnate in relazione al programma da svolgersi)	1°/2°
Tipologie di scrittura: analisi del testo; articolo di giornale; saggio breve; tema storico; tema a carattere generale; trattazione sintetica di tematiche e/o quesiti su argomenti di studio (sulla falsariga delle tipologie della Terza prova dell'Esame di Stato).	1°/2°

N.B. Alcuni degli argomenti saranno trattati soltanto con gli allievi che hanno scelto di non frequentare il Liceo dell'Orientamento e, benché verificati e valutati in corso d'anno, non entreranno nel programma d'esame.

METODI DIDATTICI

- Lezione frontale e interattiva, con eventuale stesura di appunti da parte degli allievi (per facilitare l'apprendimento, si avrà comunque cura di impostare per lo più la lezione tenendo come falsariga la scansione delle argomentazioni utilizzata dal libro di testo)
- Lettura in classe dei testi letterari e analisi strutturale e critica degli stessi. Nell'ambito di tale attività, sollecitazione ai singoli per osservazioni, richiami, confronti per analogia e/o contrasto, interpretazione, giudizi
- Lettura espressiva da parte degli allievi di testi letterari
- Lettura in sede domestica di testi letterari (anche opere integrali) con conseguente analisi degli stessi da parte degli allievi
- Presentazione e lettura di articoli o pagine di saggi, con successiva esplicitazione da parte degli allievi di parole chiave, scopi del messaggio, eventuale riconoscimento di modelli interpretativi e sintesi dei concetti espressi
- Correzione "formativa" delle prove di verifica, mediante discussione anche collettiva dei singoli errori
- Eventuali gruppi di lavoro finalizzati ad analisi e presentazione di opere lette
- Eventuale visione di documenti audiovisivi relativi a film e/o opere teatrali

STRUMENTI DIDATTICI

- Manuali in adozione e vocabolari
- Opere di narrativa integrali
- Eventuali supporti audiovisivi
- Articoli di giornali e riviste
- Fotocopie per compiti in classe e approfondimenti

STRUMENTI DI VERIFICA

Primo Trimestre

Due prove scritte, opportunamente intervallate, scelte tra le descritte tipologie.

Almeno due verifiche valutabili per l'orale, delle quali almeno una sotto forma di interrogazione individuale orale.

Secondo Pentamestre

Tre prove scritte, opportunamente intervallate, scelte tra le descritte tipologie, più eventuale prova aggiuntiva per gli allievi insufficienti.

Tre verifiche valutabili per l'orale, delle quali, possibilmente, due sotto forma di interrogazione individuale orale.

N.B. Nell'orale sono previste interrogazioni di recupero per gli insufficienti in entrambi i segmenti dell'anno scolastico.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione terranno conto del grado di conseguimento degli obiettivi prefissati, con riferimento ai livelli di partenza dei singoli e a quelli globalmente conseguiti dalla classe, e in adeguamento a quanto deliberato in Dipartimento e riportato nel POF relativamente alla valutazione e ai saperi minimi.

Per le prove scritte, oltre al voto in decimi, verrà in genere esplicitato un giudizio descrittivo; almeno nella correzione dell'ultima prova dell'anno scolastico (e per eventuali prove comuni) verrà applicata la griglia proposta dal Dipartimento per gli esami di Stato.

Per le prove scritte valutabili per l'orale il voto potrà essere derivato dall'applicazione di griglie opportunamente elaborate dall'insegnante e illustrate agli allievi.

MODALITA' DI RECUPERO E DI SOSTEGNO

Nella prima parte dell'anno scolastico gli interventi di sostegno verranno effettuati regolarmente in itinere (in tale attività rientrano, a titolo d'esempio, il richiamo dei prerequisiti iniziali, la correzione formativa delle prove di verifica e delle esercitazioni; tutte le riprese di argomenti e i rinforzi metodologici che si renderanno opportuni, ecc.); nella seconda parte, oltre a continuare e a rafforzare tale tipo di sostegno, si valuterà - in accordo con le linee comuni individuate in Dipartimento e approvate in Collegio - se eventualmente suggerire attività di recupero extracurricolari per gli allievi che risultassero insufficienti al primo scrutinio.

INIZIATIVE CULTURALI E VIAGGI D' ISTRUZIONE

L'insegnante non organizza quest'anno e per il momento uscite didattiche, pur riservandosi eventuali proposte successive di attività formative che possano risultare d'interesse per la classe e che vengano approvate dal Consiglio di classe.

Scelte in merito a visite guidate e viaggio d'istruzione sono state sospese dal C. di c. in seguito a mozione collegiale dei docenti in tal senso.

Torino, 29 ottobre 2010.

Firma del Docente

PROGRAMMAZIONE ANNUALE INDIVIDUALE

ANNO SCOLASTICO 2010-2011

Docente: **Mariangela Danzero**

Materia: *Latino* Classi: **III D, III E**

FISIONOMIA DELLA CLASSE III D

La classe III D risulta formata da 19 elementi, tutti provenienti dalla classe II della stessa sezione. La preparazione con cui il gruppo affronta l'ultimo anno del corso di studi risulta pertanto omogenea, anche se ad un primo accertamento alcuni prerequisiti – dunque conoscenze possedute l'anno passato – sono apparse un poco appannate. Per lo scritto, in particolare, sussistono per alcuni pochi alcune difficoltà pregresse relative all'abilità versiva. Si nota anche che alcuni elementi, pur non privi di potenzialità, presentano da sempre la tendenza ad adagiarsi, fornendo impegno e partecipazione scarsi, quando non addirittura risultando di disturbo al lavoro comune. Sarà pertanto necessario che quest'anno, conclusivo del corso di studi, tutti lavorino al meglio e non al risparmio perchè il gruppo possa rendere quanto merita.

FISIONOMIA DELLA CLASSE III E

La classe III E è costituita da 20 elementi, tre dei quali si sono aggiunti al gruppo originario in quest'ultimo anno (due provenienti dal corso interno di sperimentazione musicale, uno, già peraltro ex allievo del liceo, da altro istituto). L'insegnante, dal canto suo, incontra la classe per la prima volta quest'anno. Al preliminare richiamo dei prerequisiti gli allievi sembrano presentare difficoltà versive, motivate da scarso rigore e da insufficienti conoscenze grammaticali (la traduzione viene molto spesso concepita come una libera parafrasi del testo latino, onde aggirare le difficoltà morfosintattiche), e alcune carenze relative ai contenuti letterari del programma degli scorsi anni. Si auspica che l'atteggiamento consapevole e collaborativo della classe, che appare ben disposta all'ascolto e in genere desiderosa di adeguarsi a quanto richiesto, unitamente al sostegno dell'insegnante, sia sufficiente a colmare almeno in parte i punti di debolezza evidenziatisi.

OBIETTIVI FORMATIVI GENERALI (condivisi dal C.di c.) PER LA CLASSE III D

Gli allievi dovranno acquisire:

- autonomia di lavoro e capacità di regolamentare gli interventi nel dialogo didattico
- adeguato metodo di studio, rispettoso delle scadenze programmate e delle consegne
- capacità di comprensione e di rielaborazione personale di un testo
- capacità di esposizione chiara e adeguata dei contenuti trattati
- terminologia specialistica per ogni disciplina
- capacità di argomentare con consequenzialità logica
- capacità di raccordo tra le conoscenze disciplinari al fine di conseguire una formazione organica e strutturata che consenta un 'approccio pluriprospectivo ai problemi.

OBIETTIVI FORMATIVI GENERALI (condivisi dal C.di c.) PER LA CLASSE III E

Vedi Verbale n. 1 del Consiglio di classe della III E del giorno 5 ottobre 2010.

(N.B.: la presentazione d'ora in avanti prosegue congiunta per le due classi parallele, anche se l'insegnante, nella pratica didattica, modulerà metodi e contenuti tenendo conto delle specificità e delle peculiari esigenze dei due gruppi)

OBIETTIVI SPECIFICI DELLA DISCIPLINA

L'insegnante ha definito i seguenti **obiettivi cognitivi disciplinari** in termini di:

CONOSCENZE:

- Possedere un'adeguata conoscenza del lessico latino, anche nelle sue varietà settoriali
- Possedere sicura conoscenza della morfologia latina e dei costrutti sintattici
- Conoscere gli elementi fondanti della mentalità e della cultura romana
- Conoscere i generi letterari presentati, esplicitandone le caratteristiche peculiari, anche in relazione e in raffronto al modello greco, dove opportuno
- Riferire sulla vita, le idee e la poetica degli autori trattati
- Esporre in sintesi il contenuto dei testi di autore esaminati, contestualizzandoli all'interno dell'opera

COMPETENZE:

- Essere consapevoli della continuità linguistica tra il latino e l'italiano (e anche, sporadicamente, altre lingue moderne), riconoscendo lasciti e trasformazioni
- Leggere in modo espressivo testi latini in prosa; leggere in metrica alcuni componimenti poetici.
- Inquadrare gli autori e le opere prese in esame nel contesto storico
- Tradurre "a prima vista", sotto la guida dell'insegnante e/o con l'aiuto di "note", testi degli autori studiati.
- Risalire alla traduzione letterale di un testo di cui sia data traduzione libera a fronte, individuando la peculiarità dei costrutti latini.
- Tradurre (senza l'aiuto di note) e contestualizzare brani conosciuti degli autori proposti.
- Tradurre con l'ausilio del vocabolario testi d'autore, nel rispetto della letteralità e della efficace resa in italiano, operando le opportune scelte lessicali e strutturali in base al contesto.
- Effettuare l'analisi (morfosintattica, strutturale, retorica, metrica) delle opere proposte.

CAPACITÀ

- Commentare, alla luce della critica letteraria e anche personale, i testi d'autore proposti.
- Operare raffronti tra autori e testi.
- Confrontare interpretazioni critiche diverse, eventualmente vagliandone la sostenibilità.
- Cogliere connessioni in un'ottica diacronica di aggancio al presente e trasversale alle discipline studiate.
- Produrre, anche sulla scorta di traduzioni "contrastive", una versione autonoma di testi noti
- Effettuare sintesi degli argomenti studiati

METODI DIDATTICI

- Lezione frontale, con eventuale stesura di appunti autonoma (oppure sotto dettatura) da parte degli allievi.
- Traduzione da parte degli allievi, sotto la guida dell'insegnante, dei testi d'autore in lingua latina (con o senza l'apporto di apparati di note)
- Analisi morfosintattica, strutturale, stilistica e critica dei testi letterari in lingua
- Lettura e commento di testi letterari in traduzione, con rinvenimento e osservazione di termini, espressioni, stilemi sul testo in lingua
- Esercitazioni guidate di lettura metrica.
- Lettura, analisi e confronto di pagine critiche e articoli.
- Esempi e/o esercizi per il rinforzo delle conoscenze sintattiche
- Eventuali esperimenti di traduzione contrastiva
- Eventuali gruppi di lavoro finalizzati ad analisi o relazioni su opere, elaborazioni di scrittura, attività di recupero e approfondimento.
- Correzione "formativa" delle prove di verifica, mediante discussione anche collettiva dei singoli errori

CONTENUTI DISCIPLINARI E TEMPI DI REALIZZAZIONE PREVISTI

Macroargomenti	1°trim./2° pentam.
I generi poetici minori nell'età Giulio-Claudia	1°
Fedro	1°
Seneca. Traduzione e analisi di epistole, capp. di opere filosofiche, passi significativi dalle tragedie (indicativamente, in numero di dieci)	1°
Lucano	1°
Petronio	1°
Persio e Giovenale	1°/2°
L'epica dell'età Flavia	2°
Marziale	2°
Quintiliano	2°
Plinio il Giovane	2°
Tacito. Traduzione e analisi di dieci capitoli (indicativamente)	2°
Apuleio	2°
Ammiano Maecellino	2°
La letteratura cristiana. Agostino	2°
Orazio. Traduzione e analisi di 200 versi (indicativamente)	2°
Morfologia e sintassi del caso e del verbo: ripetizione dei costrutti studiati negli anni precedenti nell'ambito dell'analisi dei testi proposti	1°/2°
Lettura metrica dell'esametro ed eventualmente di alcuni metri oraziani	2°

N.B. Degli autori elencati verrà delineato il profilo letterario e verranno effettuate letture antologiche e/o traduzioni e analisi di passi o componimenti. Come stabilito in Dipartimento e approvato in Collegio, alcune traduzioni e/o letture e/o approfondimenti saranno proposti soltanto con gli allievi che hanno scelto di non frequentare il Liceo dell'Orientamento e, benché verificati e valutati in corso d'anno, non entreranno nel programma d'esame.

STRUMENTI DIDATTICI

- Manuali in adozione.
- Vocabolari
- Articoli di giornali e riviste.
- Fotocopie ad integrazione del manuale in adozione e per compiti in classe

STRUMENTI DI VERIFICA

Primo trimestre.

Tre prove scritte opportunamente intervallate, del tipo versione in italiano da testi di autori.
Almeno due verifiche valutabili per l'orale, delle quali almeno una sotto forma di interrogazione individuale orale.

Secondo Pentamestre.

Cinque prove scritte opportunamente intervallate, del tipo versione in italiano da testi di autori.
Tre verifiche valutabili per l'orale, delle quali, possibilmente, due sotto forma di interrogazione individuale orale.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione terranno conto del grado di conseguimento degli obiettivi prefissati, con riferimento ai livelli di partenza dei singoli e a quelli globalmente conseguiti dalla classe, e in adeguamento a quanto deliberato in Dipartimento e riportato nel POF relativamente alla valutazione e ai saperi minimi.

Per la correzione delle prove scritte, in particolare, si terrà conto della griglia di valutazione comune ai Dipartimenti di Italiano e Latino e Latino e Greco.

Per le prove scritte valutabili per l'orale il voto potrà essere derivato dall'applicazione di griglie opportunamente elaborate dall'insegnante e illustrate agli allievi.

MODALITA' DI RECUPERO E DI SOSTEGNO.

Nella prima parte dell'anno scolastico gli interventi di sostegno verranno effettuati regolarmente in itinere (in tale attività rientrano, a titolo d'esempio, il richiamo dei prerequisiti iniziali, la correzione formativa delle prove di verifica e delle esercitazioni, tutte le riprese di argomenti e i rinforzi metodologici che si renderanno opportuni, ecc.); nella seconda parte, oltre a continuare e a rafforzare tale tipo di sostegno, si valuterà - in accordo con le linee comuni individuate in Dipartimento e approvate in Collegio - se eventualmente suggerire attività di recupero extracurricolari per gli allievi che risultassero insufficienti al primo scrutinio.

INIZIATIVE CULTURALI E VIAGGI D' ISTRUZIONE

L'insegnante non organizza quest'anno e per il momento uscite didattiche, pur riservandosi eventuali proposte successive di attività formative che possano risultare d'interesse per la classe e che vengano approvate dal Consiglio di classe.

Scelte in merito a visite guidate e viaggio d'istruzione sono state sospese dal C. di c. in seguito a mozione collegiale dei docenti in tal senso.

Torino, 29 ottobre 2010.

Firma del Docente
